

I DOACS

DALLE INDICAZIONI ALLA STRATEGIA DI APPLICAZIONE

13 Febbraio 2021
Seminario FAD modalità WEBINAR

ECM

L'evento è stato accreditato nell'ambito del programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina con l'**Obiettivo Formativo Nr.10** Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizioni di nozioni tecnico-professionali

Accreditato per max Nr 20 partecipanti fra le seguenti categorie:

BIOLOGO: Biologo

MEDICO CHIRURGO: Cardiologia, Medicina interna, Ematologia, Neurologia, Geriatria, Cardiochirurgia, Oncologia, Medicina e Chirurgia di accettazione e d'urgenza, Patologia Clinica, Medicina Trasmfusionale.

FARMACISTI: Farmacisti Territoriali e Ospedalieri

I crediti attribuiti sono **Nr 3,9** e l'iscrizione è gratuita.

Specifiche FAD

Piattaforma presso la quale è OBBLIGATORIO REGISTRARSI entro il 12 febbraio: <https://jmbedizioni.dnaconnect.sm/>

Dotazione hardware e software necessaria all'utente per svolgere l'evento: Indirizzo email (per iscriversi), browser web (Firefox, Chrome, Safari, Internet Explorer o altro browser aggiornato), connessione ad Internet, dispositivi per usufruire dei contenuti didattici (pc, smartphone o tablet).

Metodo di verifica dell'apprendimento

Questionario on-line a risposta multipla (con doppia randomizzazione). Per conseguire i crediti ECM relativi all'evento è obbligatorio: rispondere correttamente ad almeno il 75% dei quesiti del questionario di apprendimento (sono consentiti al massimo cinque tentativi di superamento della prova), compilare la scheda di valutazione evento FAD.

PROVIDER ECM



J. Medical Books Edizioni s.r.l.
provider n° 2683

RESPONSABILE SCIENTIFICO

A. Toso

📍 Via Salasco, 20
20136 - Milano

☎ Tel 02/67076056
Fax 02/67493273

📍 Via Agostino Magliani, 186
00148 - Roma

✉ mail: info@jmbedizioni.com
🌐 www.jmbedizioni.com

PROGRAMMA

-
- 9.00 - 9.15** **Registrazione partecipanti**
-
- 9.15 - 9.45** **Introduzione e presentazione obiettivi del corso**
A. Toso
-
- 9.45 - 10.15** **Attuali conoscenze sui DOACs nel trattamento del paziente oncologico**
G. Agnelli
-
- 10.15 - 10.45** **I DOACs nei pazienti con sindrome coronarica acuta e fibrillazione atriale**
H. K. Chabane
-
- 10.45 - 11.45** **Discussione interattiva degli argomenti precedentemente trattati**
A. Toso
-
- 11.45 - 12.10** **Take Home Messages**
A. Toso
-
- 12.10 - 12.45** **Questionario di verifica ECM online**
-

Con il contributo non condizionante di:



FACULTY

AGNELLI GIANCARLO

Prof. Medicina Interna Università degli Studi di Perugia

CHABANE HAKIM KARIN

Dirigente Medico Cardiologo ASL Toscana Centro,
Nuovo Ospedale di Prato Santo Stefano, S.O.C

TOSO ANNA

Dirigente Medico Cardiologo ASL Toscana Centro,
Nuovo Ospedale di Prato Santo Stefano, S.O.C

RAZIONALE

Questo incontro vuole tentare di essere un momento di formazione e confronto tra un gruppo di esperti che operano in prima linea, un approccio formativo snello, sintetico e molto pratico sui nuovi DOAC e su come si usano, su come si imposta un trattamento e si segue un paziente con tali farmaci, su come si gestiscono alcune situazioni cliniche particolari ricorrenti, anche alla luce delle più recenti acquisizioni in campo internazionale.

I nuovi attori della terapia anticoagulante chiamati “anticoagulanti orali ad azione diretta (DOAC)” si propongono di reinterpretare in chiave moderna lo scenario finora interamente occupato dai vecchi VKAs. Questi nuovi interpreti hanno meccanismi d'azione e proprietà farmacocinetiche diversi, ma condividono alcuni vantaggi decisamente eclatanti e interessanti rispetto agli interpreti precedenti: la dose fissa, l'assenza della necessità di un monitoraggio dei parametri emocoagulativi, le minori interazioni e la stabilità dell'effetto.

Come tutti i farmaci, però, presentano potenziali difficoltà d'uso e complicanze anche molto importanti e quindi vanno usati in modo consapevole. L'uso appropriato dei DOAC dipende molto da un'approfondita conoscenza delle loro indicazioni, del loro uso in particolari scenari clinici e specifiche caratteristiche del paziente in trattamento (come nel caso del paziente oncologico) ma anche dall'esperienza che il medico ha potuto acquisire sul campo e dal confronto tra specialisti ed esperti.